Musei e demenza

(sintesi realizzata con l'aiuto di Gemini)

Questa Tribuna vuole fornire informazioni utili riguardanti l'utilizzo dell'arte nella cura (v. anche Tribuna 5, 125, 160, 161).

Diversi musei a Milano e in tutta Italia organizzano percorsi, laboratori di arteterapia e visite guidate dedicati alle persone con Alzheimer o altre forme di demenza e ai loro caregiver.
A Milano spicca il primato della Fondazione Luigi Rovati, primo museo cittadino certificato *Dementia Friendly*, insieme alle storiche iniziative promosse dalla Pinacoteca di Brera, dalle Gallerie d'Italia e dal Museo Poldi Pezzoli.
Il programma pioniere che ha ispirato queste iniziative nel mondo è "Meet Me at MoMA", nato al Museum of Modern Art di New York.

Musei e iniziative a Milano
Il capoluogo lombardo ospita sia percorsi strutturati per visitare il museo in autonomia con supporti dedicati, sia progetti di ricerca e arteterapia condotti in collaborazione con associazioni e centri clinici:

- **Fondazione Luigi Rovati.** È stato il primo museo a Milano a ottenere il riconoscimento *Dementia Friendly* da parte di Federazione Alzheimer Italia. Attraverso il progetto *Stare bene insieme* (in collaborazione con la Cooperativa La Meridiana), mette a disposizione due libretti-guida studiati per consentire alle persone con patologie neurodegenerative e ai loro accompagnatori di esplorare le collezioni in autonomia e serenità.

- **Pinacoteca di Brera.** Partecipa a diversi progetti di inclusione, tra cui lo storico percorso di arteterapia *Due passi nei musei di Milano* (con Fondazione Manuli) e il progetto di ricerca-azione Musei Alzheimer della Fondazione Ravasi Garzanti. Le attività prevedono visite sensoriali e relazionali mirate a misurare e favorire il benessere psicofisico.

- **Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci.** Aderisce alla rete del progetto Musei Alzheimer insieme alla Fondazione Luigi Rovati e alla Pinacoteca di Brera, offrendo visite guidate relazionali costruite intorno agli oggetti e alla stimolazione sensoriale per persone con Alzheimer lieve e loro caregiver.

- **Gallerie d'Italia.** È stata la sede pilota milanese del programma Due passi nei musei di Milano, realizzato da Intesa Sanpaolo e Fondazione Manuli. Il percorso affianca all'osservazione delle opere attività pratiche di arteterapia condotte da professionisti.

- **Museo Poldi Pezzoli.** Rientra tra le istituzioni coinvolte nei cicli di visite e laboratori del progetto Due passi nei musei di Milano, sfruttando l'atmosfera intima della casa-museo per stimolare il dialogo e la sfera emotiva dei partecipanti.

- **Triennale Milano.** Ospita regolarmente iniziative e visite interattive mirate in occasione del Mese Mondiale dell'Alzheimer (come il ciclo *Mi ritorni in mente*
- curato da Atelier della Mente), focalizzate sui temi della longevità, della memoria e dell'inclusione.

Altri musei e reti in Lombardia
Oltre a Milano, l'offerta regionale si è ampliata con progetti strutturati nelle province vicine:

- **Musei Civici di Monza.** Organizzano su richiesta visite guidate e laboratori creativi appositamente calibrati per gruppi di persone con demenza e loro accompagnatori.
- **Rete Creative Age (Bergamo, Brescia e Pavia).** Promosso da Airalzh, questo progetto offre visite immersive gratuite per persone con demenza e caregiver presso l'Accademia Carrara di Bergamo, la Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia e il Museo di Storia Naturale Kosmos di Pavia.

Principali realtà nel resto d'Italia
A livello nazionale esistono numerose esperienze consolidate, spesso organizzate in reti regionali:

- **Rete Musei Toscani per l'Alzheimer (MTA).** Oltre al celebre programma *A più voci* di Palazzo Strozzi, la Toscana vanta una rete formalizzata di oltre sessanta musei, tra cui il Museo Novecento di Firenze (con il ciclo *Noi del Novecento*) e il complesso di Santa Maria della Scala a Siena, tutti consultabili sul portale Musei Toscani per l'Alzheimer.
- **Torino (Fondazione Torino Musei e Pinacoteca Agnelli).** In collaborazione con l'Associazione Malati Alzheimer (A.M.A.), la GAM – Galleria d'Arte Moderna e la Pinacoteca Agnelli propongono il percorso *Ritrovarsi al Museo*, basato sull'osservazione guidata per stimolare l'espressione e la socializzazione.
- **Roma (Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea).** È stata tra le prime istituzioni nazionali ad avviare laboratori e percorsi dedicati alle persone con demenza e ai familiari, mettendo al centro l'esperienza estetica ed emotiva al posto del ricordo nozionistico.
- **Trento (MUSE – Museo delle Scienze).** Collabora con Airalzh per sviluppare percorsi di benessere e stimolazione sensoriale all'interno delle proprie collezioni scientifiche e naturalistiche.
- **Napoli (Palazzo Reale).** Vanta una delle prime sperimentazioni italiane di accessibilità museale rivolta a persone con decadimento cognitivo e ai loro accompagnatori.

Per partecipare alle attività guidate è quasi sempre necessaria la prenotazione tramite i dipartimenti educativi dei singoli musei o attraverso le associazioni partner (come Fondazione Manuli o Cooperativa La Meridiana), poiché gli incontri si svolgono in piccoli gruppi per garantire un ambiente tranquillo e accogliente.